

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 8 febbraio 2021, n. 174

A.D. n. 368/2015 - Avviso n. 2/2015 - A.D. n. 415/2019 testo riaccordato Avviso 2/2015–Approvazione nuovo schema di disciplinare per l’attuazione degli interventi tra Regione Puglia e soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del d.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”.
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”.
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la D. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Visto l’ A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali con cui viene attribuito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell’OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già

approvata con D. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;

- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, funzioni prorogate giusta DGR_85/2021.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile si relazione quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata";
- con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015**, pubblicata sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, il potenziamento e la qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità e di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché di promuovere progettualità che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità di soggetti privati non profit per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5484 del 13/08/2015 e successiva modifica intervenuta con Decisione C (2017) 2351 dell'11/04/2017 è stato approvato il Programma Operativo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Puglia in Italia (di seguito POR PUGLIA 2014-2020);
- con Del. G. R. n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n.39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento

descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge .Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

- con A.D. n. 153 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria è stato modificato e integrato il documento descrittivo del Si.Ge.Co.;
- per effetto della Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017, a far data dal 2 novembre 2016 è stato interrotto il termine degli Avvisi n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58, 60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. [nonché per le strutture di cui agli artt. 57bis e 60quater], mentre sono rimaste aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;
- esaurite le risorse dell'APQ "Benessere e Salute" di cui sopra, ed essendo le stesse dichiarate a cofinanziamento dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014-2020, si è reso necessario rendere esplicita la riconducibilità alle risorse FESR di tutte le proposte progettuali, sin dalla fase di presentazione della domanda e per tutto lo svolgimento delle procedure di ammissione a finanziamento, di attuazione, di monitoraggio e di erogazione del contributo finanziario regionale;
- con A.D. n. 415/2019 si è provveduto ad approvare il testo raccordato del medesimo Avviso n. 2/2015;
- con A.D. n. 416/2019 si è provveduto ad approvare le linee guida per la rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle procedure di selezione di cui all'Avviso n. 2/2015.

EVIDENZIATO CHE:

- il monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati a valere sull'avviso 2/2015 ha fatto rilevare evidenti criticità principalmente connesse a:
 - a) presenza di ampia casistica di progetti ammessi a finanziamento, fruitori dell'anticipazione così come prevista dal relativo disciplinare e per i quali si è resa necessaria l'attivazione di azioni di recupero delle somme già liquidate dalla Regione a titolo di anticipazione;
 - b) lungaggini nell'escussione delle polizze fideiussorie presentate dai beneficiari a supporto della erogazione delle anticipazioni;
 - c) difficoltà di acquisire certezze attendibili in merito alla concreta stabilità finanziaria dei soggetti privati ammessi a finanziamento in attuazione dell'Avviso 2/2015;
 - d) l'acuirsi della crisi economica connessa all'evolversi sul territorio della pandemia da Covid 19, che ha inciso profondamente sulla capacità di liquidità delle imprese private, determinando l'aumento dei casi di imprese private costrette ad interrompere i propri progetti di investimento ed a rischio di chiusura;
 - e) insorgenza di profili di natura erariale connessi al mancato recupero di somme, con aggravamento dei relativi procedimenti amministrativi;
 - f) difficoltà da parte dei beneficiari a rendere disponibili fideiussioni bancarie escutibili a prima richiesta;

VERIFICATO che il monitoraggio dell'andamento dei progetti finanziati a valere sull'avviso 2/2015 associato a quanto sopra esposto rende urgente un intervento da parte della Sezione finalizzato alla revisione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti privati ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso 2/2015 (nella sua versione originaria e nel testo raccordato con AD 415/2019), specie in riferimento alla necessità di limitare fortemente la possibilità di concessione di anticipazioni, ciò al fine di tutelare l'ente Regione rispetto all'esborso di fondi pubblici a grave rischio di recupero successivo.

DATO ATTO che l'Avviso 2/2015 nella sua versione originaria e nell'attuale versione vigente, aggiornata con AD 415/2019 all'art 13 comma 1 ultimo capoverso espressamente prevede la possibilità di modifica delle

modalità di erogazione del finanziamento, con apposito provvedimento del RUA dell'AQP "Benessere e Salute" in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si rende necessario approvare, ai sensi dell'art. 13 comma 1 dell'Avviso 2/2015, la versione aggiornata del disciplinare per la concessione del finanziamento per i progetti di intervento selezionati ai sensi del citato Avviso, precisandosi che la predetta nuova versione di disciplinare riportata nell'allegato A, si applicherà a tutti i soggetti ammessi a finanziamento, in attuazione dell'Avviso 2/2015 nella sua formulazione originaria e nella formulazione aggiornata con AD 415/2019, per i quali alla data di adozione del presente atto non si è conclusa la procedura di sottoscrizione del disciplinare di finanziamento.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Del. G.R. n. 1666/2016 e dell'A.D. n. 83/2017;
3. di prendere atto dell'A.D. n. 415/2019 che ha approvato il testo raccordato del medesimo Avviso n. 2/2015;
4. di **approvare** il nuovo disciplinare per la concessione del finanziamento per i progetti di intervento selezionati ai sensi dell'Avviso n. 2/2015, così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
5. Di **dare atto** che il nuovo disciplinare troverà applicazione per tutti i soggetti privati ammessi a finanziamento, in attuazione dell'Avviso 2/2015 nella sua formulazione originaria e nella formulazione aggiornata con AD 415/2019, per i quali alla data di adozione del presente atto non si è conclusa la procedura di sottoscrizione del disciplinare di finanziamento.

6. di dare atto che il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente atto, composto da n° 24 facciate, incluso l'allegato A, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE

Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

Allegato A

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

P.O.R PUGLIA 2014-2020

ASSE IX – “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di
discriminazione”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

“ _____ ” natura giuridica C.F. _____
con sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n.

PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

DENOMINATO “ _____ ”

Sede dell’intervento: _____ in via _____ n. _____

MIR _____

CUP: _____

COR _____

Totale progetto € _____

Importo finanziato € _____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

La **Regione Puglia** (*di seguito Regione*) con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale e dell'Assessore al Welfare, dal **dott.** _____, dirigente della Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione, domiciliata ai fini del presente disciplinare presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52 ;

e

_____, P.IVA/C.F.
_____, (*di seguito soggetto attuatore*), qui rappresentata da
_____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa,
domiciliato ai fini del presente disciplinare presso la sede legale della stessa, sita in
_____ (____) Via _____

Premesso che:

- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014, che ha tra l'altro definito gli interventi di cui al presente disciplinare e tutti gli altri selezionati con le procedure di evidenza pubblica di cui ad apposito Avviso pubblico, come immediatamente cantierabili;
- la Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociali";
- con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 è stato emesso l'Avviso n. 2/2015 che costituisce, peraltro, strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020. Il detto Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

- con AD n. 415 del 10/06/2019 è stato approvato il testo raccordato dell'Avviso pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.
- con AD n. _____ del _____ il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, a seguito della presa d'atto con A.D. n. _____ delle risultanze dei lavori della Commissione di cui al verbale n. _____, ha accertato e contestualmente impegnato la somma di € _____ in favore del soggetto beneficiario _____;
- l'importo provvisorio concesso al soggetto beneficiario sottoscrittore del presente disciplinare è pari ad € _____ a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____ quindi pari al _____% del costo totale dell'intervento;
- come da dichiarazione del soggetto beneficiario **l'iva (è/non è recuperabile)**, pertanto (rientra/non rientra) tra le spese finanziabili;
- l'intervento è individuato con ID di progetto _____ (Codice MIR) e CUP _____.

Il responsabile del progetto per il soggetto proponente ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, che prevede una durata complessiva di _____ mesi.

Art. 1 - Generalità

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al **POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX**, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
3. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento e liquida i vari pagamenti, a fronte della realizzazione da parte dello stesso del piano di investimento ammesso a contribuzione pubblica

Art. 2 - Esecuzione degli interventi

- 1 L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili a soggetti privati che accedono alle misure soprarichiamate in regime *de minimis*, come disciplinato dal Reg. (CE) n. 1407/2013 o in regime di aiuto a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

al r.r. n. 17 del 30.09.2014, Capo III artt. 34 e segg. dal r.r. 1 agosto 2014,
n.15.

Art. 3 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento e obblighi del beneficiario

1. Il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga a inviare alla struttura regionale (di seguito Regione) la seguente documentazione:
 - a) i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario;
 - b) il provvedimento di nomina del Referente di progetto. Ogni successiva variazione del Referente di progetto deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 15 giorni dalla variazione stessa.
2. Nel caso in cui il soggetto attuatore non adempia agli obblighi di cui al comma 1, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto attuatore entro lo stesso termine di 15 giorni.
3. Il "soggetto attuatore", dovrà assolvere ai seguenti adempimenti:
 - Iscrizione al sistema MIRWEB e provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione.
 - Pianificazione del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management.
 - Garantire pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 del Reg. (CE) n. 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - Garantire l'attuazione dell'intervento nel pieno rispetto dei principi enunciati dal decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.
 - Garantire il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, delle normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosferiche; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- Garantire l'applicazione della normativa comunitaria, in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari, dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'allegato XII al Regolamento UE n. 1303/2013 e del regolamento UE n. 821/2014.
- Garantire l'applicazione e il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge regionale del 20/06/2008 n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
- Garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento, secondo il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico.
- Garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.
- Garantire la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- Assicurare l'indicazione, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- Garantire la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- Garantire il rispetto, nei confronti dei lavoratori dipendenti, delle norme nazionali e dei CCNL in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, anche attraverso eventuali specifiche disposizioni inserite negli atti inerenti le procedure di selezione delle ditte fornitrici e nei contratti sottoscritti per l'affidamento delle attività a terzi.
- Assicurare l'applicazione del Codice antimafia, di cui al d.lgs 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., e delle disposizioni interpretative e attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, dettate con d.l. n. 187 del 12 novembre 2010.

- Prendere atto che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio ed al controllo e ciò comporta che, ai sensi dell'allegato XII, Sez. 3.2., al Regolamento UE n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par.2, del Regolamento UE n. 1303/2013.
- Garantire il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento.
- Monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile di Azione e al RUP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione.
- Aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento trasmettendo alla Regione le relazioni bimestrali sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto;
- Trasmettere al Responsabile POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, la relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 4 - Soggetto responsabile d' Azione, Asse IX, POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020

1. Il responsabile d' Azione Asse IX, POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili della Sezione.
2. Al Responsabile dell'attuazione, individuato nella persona del dirigente pro tempore della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione, sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'Azione, Asse IX, POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

Art. 5 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di 120 (centoventi) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici, per quanto applicabili
2. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette alla Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 6, sulla base del quale la suddetta Sezione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.
3. Resta fermo l'obbligo del soggetto attuatore al rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 6 - Spese ammissibili a finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario, la cui percentuale è fissa e invariabile.
2. Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, purché avviati successivamente al 1° gennaio 2015, e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel rispetto della Circolare esplicativa delle attività di gestione e controllo di I° livello che, conformemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. allegato all'APQ "Benessere e Salute", descrive nel dettaglio le procedure di gestione e di verifica di I° livello che devono essere svolte per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul FSC 2007-2013. Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono gli stessi previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR 2014-2020. Eventuali modifiche dei suddetti Manuali in relazione alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti saranno immediatamente applicabili ai Soggetti beneficiari.
4. Le spese in **attivi materiali** riguardano
 - ✓ Spese generali:
 - Spese necessarie per le attività preliminari;
 - Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- Spese di progettazione dell'intervento previste per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
- Spese per direzione lavori;
- Spese per coordinamenti della sicurezza;
- Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
- Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- Spese per polizze fideiussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenuti successivamente al 01/01/2015, per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

- ✓ Acquisizione del suolo e sue sistemazioni, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
- ✓ Opere murarie o assimilate (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- ✓ Impiantistica generale (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- ✓ Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa.
- ✓ Ausili di domotica sociale e per la connettività sociale.
- ✓ Abbattimento barriere architettoniche.
- ✓ Altro.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- ✓ Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
 - ✓ Mobili e arredi, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
 - ✓ Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.
5. Le spese in **attivi immateriali** nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:
- Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento.
 - Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma.
 - Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla voce di costo sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto attuatore, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto attuatore. Analogamente restano a esclusivo carico del soggetto attuatore tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica della Regione Puglia.

6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

7. Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spese:
- Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - Spese relative all'acquisto di scorte;
 - Spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usate;
 - I titoli di spesa regolati in contante;
 - Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
 - Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
 - Spese in leasing;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili;
 - Tutte le spese non capitalizzate;
 - Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.
8. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto
9. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
10. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Art. 7 - Durata dell'intervento

1. Il soggetto attuatore si impegna a realizzare l'intervento, così come proposto in sede di istanza di ammissione a contributo finanziario e confermato in sede di presentazione della documentazione integrativa a seguito di comunicazione di ammissione a finanziamento nel rispetto della seguente tempistica:
 - Massimo entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento, quando il costo totale del progetto è inferiore o uguale a Euro 1.000.000,00;
 - massimo entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento, quando il costo totale del progetto è superiore a Euro 1.000.000,00;
salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati dal soggetto beneficiario.
2. In ogni caso il Soggetto attuatore privato dovrà dare avvio all'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i successivi 60 gg dalla sottoscrizione del disciplinare di concessione dell'agevolazione, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 8 - Erogazioni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- 1 L'erogazione del contributo concesso avverrà, in applicazione della normativa vigente in materia ed in linea con i connessi orientamenti nazionali e comunitari, in base allo stato di avanzamento dei lavori, come di seguito specificato:
 - a) Una **prima quota**, a titolo di anticipazione, pari al 15% del finanziamento, a seguito della sottoscrizione del presente disciplinare, previa presentazione di fidejussione bancaria irrevocabile rilasciata da primario istituto di credito, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate;
 - b) erogazione di un acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative richieste dalla normativa vigente per la tipologia di intervento da realizzare e di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 30% dell'investimento ammesso;
 - c) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 50% dell'investimento ammesso;
 - d) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 75% dell'investimento ammesso;
 - e) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 90% dell'investimento ammesso;
 - f) erogazione del saldo, pari al 25% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari al 100% dell'investimento ammesso.
2. Le suddette modalità di erogazione potranno essere modificate con apposito provvedimento del Responsabile di Azione in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali.
3. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge e in conformità a quanto disposto dalle apposite linee guida per la rendicontazione predisposte dal Servizio competente della Regione.
5. Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.
6. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute e ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: bonifici recanti il codice CUP assegnato al progetto, che dovranno essere trasmessi in copia completi di data, estratto conto con l'evidenza dei movimenti. Per la realizzazione del programma di investimento è richiesto l'utilizzo di un rapporto di conto corrente dedicato all'attuazione del progetto e il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

7. Il soggetto attuatore e beneficiario del contributo è tenuto a osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
8. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del primo soggetto proponente valutato ammissibile e non finanziato per carenza di fondi, con le medesime procedure, nei limiti temporali definiti nei singoli bandi delle misure agevolative, nonché delle risorse ancora disponibili.
9. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto attuatore si rinvia alle apposite Linee guida per la rendicontazione portate a conoscenza di ciascun soggetto beneficiario a cura del RUP in sede di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione degli interventi.

Art. 9 - Rendicontazione

1. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 8, i soggetti attuatori sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute sia mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB sia mediante supporto cartaceo, nei modi indicati dalla Regione con apposite Linee guida.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, ove risulti che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
- 3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione devono essere presentate, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
 - che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art.10 – Controlli

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
3. Le erogazioni di cui all'art. 8 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 11 - Collaudi

1. L'opera è soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente.

ART. 12 - Revoca del contributo

1. La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora:
 - a) il soggetto attuatore non dia avvio all'intervento nei termini previsti dall'articolo 5 del presente disciplinare;
 - b) il soggetto attuatore non concluda l'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, e non si



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

rinvengano motivazioni oggettive che sostengano l'eventuale maggiore ritardo

- c) il soggetto attuatore perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- d) il soggetto attuatore interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- e) il soggetto attuatore compia gravi inadempienze nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- f) il soggetto attuatore compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) il soggetto attuatore apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento delle soglie minime di finanziabilità ai sensi dell' Avviso 2/2015;
- h) vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
- i) il soggetto attuatore non rispetti il vincolo di funzionamento della struttura oggetto di finanziamento per i 5 anni successivi al saldo.
 1. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la revoca del provvedimento di assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate.
 2. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.
 3. In ogni caso di revoca la Regione provvederà al recupero delle somme eventualmente anticipate rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 13 - Norme di salvaguardia

- 1 La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
- 2 Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

ART. 14 - Controversie



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

- 1 Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente disciplinare e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
- 2 Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15 - Trattamento dei dati personali

- 1 Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui all'Avviso 2/2015.
- 2 Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del d.lgs. n. 196/2003 così come novellato dal d.lgs. n. 101/2018.
- 3 Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.
- 4 L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email inclusion.e.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
- 5 Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
- 6 La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per
l'innovazione sociale

ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

.

Art. 16 - Oneri fiscali, spese contrattuali

- 1 Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Il presente disciplinare viene sottoscritto in forma digitale.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Responsabile dell'Azione

Per l'impresa beneficiaria:
il Rappresentante Legale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Piano di Investimenti per infrastrutture sociali e socioeducative					
Ente proponente:					
Denominazione intervento:					
DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%)	IVA[1]	Importo lordo	
a) Spese generali, di progettazione e collaudo.					
Spese per acquisizione paterni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa ANAC					
Progettazione definitiva		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Progettazione esecutiva		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Direzione lavori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Sicurezza (CSPICSE)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assistenza giornaliera e contabilità		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Collaudi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Consulenze o supporto tecnico-amministrativo		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese per polizza fidejussoria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
b) Acquisto del suolo					
entro il limite del 10% del totale degli Attivi Materiali					
c) Opere murarie e assimilate.					
d) Impiantistica generale.					
e) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)					
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.					
Ausili domestici	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
f) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
g) Mobili e arredi.					
Acquisto di mobili e arredi					
Descrizione 2			€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n			€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale			€ 0,00	€ 0,00	
h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
i) IMPREVISTI					
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI					
€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00					
j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
k) Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
l) Servizi di consulenza tecnico - specialistica sull'intervento strutturale presentato [2].					
Descrizione 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI					
€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00					
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO					
€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00					

[1] L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.